

**COMUNICATO STAMPA – 14 settembre 2020**

**Teatro Olimpico di Vicenza - 73° Ciclo di Spettacoli Classici**

**“Nostos. Se tu non torni”**

**Direzione artistica: Giancarlo Marinelli**

**Vicenza, dal 25 settembre al 23 ottobre 2020**

È imminente l'avvio del 73° Ciclo dei Classici al Teatro Olimpico, direzione artistica di Giancarlo Marinelli, dal titolo emblematico **Nostos. Se tu non torni**, allestito al Teatro Olimpico di Vicenza, progettato da Andrea Palladio. L'inaugurazione, in programma **venerdì 25 settembre 2020 alle 21.00**, è affidata ad una produzione originale, il primo adattamento teatrale mai rappresentato in Italia del romanzo di **Virginia Woolf - La signora Dalloway** - lavoro che porta la firma, come scrittura drammaturgica e regia, di **Giancarlo Marinelli**; ad impersonare Clarissa Dalloway, **Anna Galiena**, affiancata da Ivana Monti, Fabio Sartor, Romina Mondello, Ruben Rigillo, Fabrizio Bordignon, Andrea Cavatorta e Giulia Pelliciarì; multivisioni di Francesco Lopercolo, luci di Andrea Grusso, costumi di Daniele Gelsi, una produzione Teatro Ghione.

La 73° edizione del Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico - promossa dal **Comune di Vicenza, Assessorato alla Cultura**, in collaborazione con la **Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza** e l'**Accademia Olimpica**, realizzata con il sostegno della **Regione del Veneto**, di **Confindustria Vicenza** e di **Gruppo AIM** - è costruita dal racconto in scena di personaggi del mito e della tradizione narrativa europea che ritornano alle origini e propone titoli anche inconsueti, ma profondamente legati al mondo classico: saranno **otto gli spettacoli in programma, di cui sei in prima nazionale, dal 25 settembre al 23 ottobre 2020**. Calorosa la risposta del pubblico, con molti spettacoli del programma quasi al tutto esaurito già in fase di prevendita.

"Nonostante le evidenti difficoltà, siamo riusciti a garantire anche quest'anno l'avvio del Ciclo degli spettacoli classici al Teatro Olimpico, pur con le limitazioni che la pandemia ci impone. E con il teatro auspichiamo che la vita riprenda il suo cammino nella piena normalità dei giorni e delle cose - ha dichiarato il Sindaco **Francesco Rucco** -. La quotidianità, per noi vicentini ma anche per noi abitanti di questo mondo che abbiamo costruito su una cultura antica che viene dalla Grecia e dal Mediterraneo, è fatta anche di teatro, musica, arte e di tutto ciò che, nel suo insieme, forma il lascito del pensiero classico, quello stesso che, unico, **oggi** noi possiamo leggere e rileggere per guardare al futuro con positività".

"Sono felice e orgoglioso di come il pubblico ha accolto l'invito a partecipare a questo ritorno a casa: con gioia, entusiasmo e generosità - prosegue il Direttore Artistico **Giancarlo Marinelli** -. Perché il teatro è questo: la scienza esatta della civiltà che si autorappresenta e si definisce. Fermare il teatro significa bloccare la civiltà. Se poi il teatro è l'Olimpico di Vicenza, il teatro al coperto più antico e più bello del mondo. Per questo, ripartire da qui significa dire al mondo non solo che Vicenza, il Veneto, l'Italia non si fermano. Perché è il mondo che lo dice a se stesso".

Ed è una scelta ardua, quella di inaugurare il Ciclo dei Classici con **La signora Dalloway** in versione teatrale: il Direttore Artistico e regista Marinelli ha scelto infatti un romanzo difficilissimo da rappresentare, per l'uso estremo del monologo interiore e del dialogo esasperatamente intimo, in cui i personaggi fanno emergere la loro verità quando solo parlano con se stessi; ma il classico novecentesco per un "teatro impossibile" assume significati molto pregnanti, con straordinarie consonanze alla nostra situazione. La storia è di quella giornata particolare, un mercoledì di giugno

del 1923, in cui Clarissa Dalloway, dopo mesi di esilio forzato dal mondo, esce nelle strade di Londra per comprare dei fiori; quella sera, nella sua casa borghese ed elegantissima, si celebra il ritorno alla vita di un pezzo di società e forse di un intero continente finalmente libero dal massacro della guerra e della febbre spagnola. Ma Clarissa e gli altri (personaggi in scena rigorosamente distanziati, come prevede la scrittura drammaturgica e il senso del romanzo) devono liberarsi dai loro tormenti per essere pronti alla nuova vita in modo più puro e autentico. Lo spettacolo sarà in scena **venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 settembre**, e ancora **giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 ottobre** alle 21.00. (biglietti disponibili su [www.classiciolimpicovicenza.it](http://www.classiciolimpicovicenza.it)).

Gli altri titoli del programma dei Classici sono **Elena e Penelope**, di e con **Giorgio Montefoschi** e con **Romina Mondello**, una *lectio olimpica*, in prima nazionale, di uno degli autori più celebrati della narrativa contemporanea, critico letterario e traduttore, in programma “fuorisede” (a Palazzo Cordellina della Biblioteca civica Bertoliana, a Vicenza) **martedì 29 settembre** alle **18.00**, a raccontare la personalissima visione del “ritorno a casa” del romanziere, attraverso le voci di donna di due eroine, tra i miti fondativi della civiltà occidentale, interpretate e viste con uno sguardo anticonvenzionale.

E ancora, un potente monologo al femminile, è previsto per il terzo appuntamento con **Ecuba e le streghe. Castracagna, la strega del Po**, di e con **Ivana Monti**, in scena **martedì 29 settembre** alle **21.00**, una riscrittura site specific per il Teatro Olimpico. E un'altra intensa interpretazione al femminile, un omaggio a Shakespeare, è quella rappresentata da **Noi. Dialoghi shakespeariani** di e con **Anna Galiena** - che dello spettacolo firma anche la traduzione e la drammaturgia - in scena **mercoledì 30 settembre** alle **21.00**: amore, odio, potere, gelosia, lussuria e tutte le passioni cantate dal Bardo, sono espressione dell'ambivalenza umana, per esprimere il doppio del teatro e della vita e per segnare simbolicamente il passaggio dal teatro classico a quello elisabettiano.

Dedicato alle famiglie e ai più piccoli è il quinto titolo del Ciclo dei Classici, ancora una prima nazionale, con **Palladio magico** di **Carlo Presotto** (che è anche l'interprete dell'originale messa in scena) e  **Davide Venturini**, una nuova produzione de *La Piccionaia*, programmata nelle **domeniche di ottobre, il 4, l'11 e il 18** alle **17.30** nel giardino dell'Olimpico.

**Il lupo e la luna**, di e con **Pietrangelo Buttafuoco**, sarà invece una ripresa teatrale del “cuntu” che lo scrittore e giornalista ha dato alle stampe nel 2011, una prima assoluta a teatro, accompagnata dalle videoproiezioni di **Francesco Loperuolo**, in programma **sabato 10 ottobre** alle **21.00**: il giovane Scipione Cicalazadè, comandante degli eserciti Ottomani di terra e di mare, è sempre accompagnato da un lupo che ulula la sua passione per la sua dama, ma è anche la voce dell'eroe che grida la sua rabbia, il tradimento e l'utopia.

Un mito rivisitato in modo rivoluzionario, sarà al centro del penultimo titolo del programma, **Clitennestra. I morsi della rabbia** di e con **Anna Zago**, una nuova produzione Theama Teatro, realizzata con la consulenza artistica e regia di Piergiorgio Piccoli; la pièce, dedicata all'eroina che incarna l'infamia femminile, verrà rappresentata, nel giardino del Teatro Olimpico **venerdì 16 e sabato 17, lunedì 19 e martedì 20 ottobre** alle **21.00**.

A chiudere il 73° Ciclo dei Classici, ancora una prima nazionale, **Una Piccola Odissea** di e con **Andrea Pennacchi**, con le musiche di **Giorgio Gobbo**, eseguite dal vivo dall'autore (chitarra e voce), da Annamaria Moro (violoncello) e da Gianluca Segato (lap steel guitar), in programma **giovedì 22 e venerdì 23 ottobre** alle **21.00**, un lavoro che celebra il ritorno a casa dell'eroe errante per eccellenza della storia del mito, ma anche un personalissimo ritorno dell'autore teatrale veneto alla sua infanzia.

**Nostos** dunque per chiudere il viaggio, che è nostalgia, un vagare alla ricerca, ri-cercare qualcosa che sembra nuovo ma che in verità è stato perduto. Perché ogni viaggio è un viaggio a ritroso e ogni viaggio è un ritorno a casa. Ed è sicuramente un ritorno all'Olimpico.

I posti per il pubblico e gli ospiti saranno ridotti rispetto alla capienza totale del Teatro Olimpico, per le normative di contenimento della pandemia, ma raddoppiati rispetto alle previsioni iniziali: diventano 210 in base alle linee guida del Dpcm del luglio scorso e alle disposizioni della Regione del Veneto sulla distanza interpersonale; l'accesso all'interno del Teatro sarà consentito 45 minuti prima dell'inizio dello spettacolo con l'invito, per gli spettatori e gli ospiti, di presentarsi in anticipo per evitare assembramenti, indossando la mascherina (che potrà essere tolta, una volta seduti in sala); sono previsti l'utilizzo del gel disinfettante per le mani e la misurazione della temperatura prima dell'ingresso a teatro. La biglietteria del Teatro Olimpico sarà aperta a partire dalle 20.15, 45 minuti prima dell'inizio degli spettacoli.

Particolarmente nutrita la serie degli eventi collaterali, per l'edizione 2020 dei Classici: gli Aperitivi olimpici, condotti da Antonio Stefani nel giardino del Teatro Olimpico prima di alcuni spettacoli, gli Incontri e approfondimenti a Palazzo Cordellina sulla conservazione della memoria e "Toccarli con mano", appuntamenti inediti in cui i protagonisti dei Classici incontrano dei grandi libri in edizioni antica, conservati in Biblioteca civica Bertoliana. Per il programma completo degli spettacoli e degli eventi:

[www.classiciolimpicovicenza.it](http://www.classiciolimpicovicenza.it)

[www.facebook.com/cicloclassici](https://www.facebook.com/cicloclassici)

[www.instagram.com/cicloclassici](https://www.instagram.com/cicloclassici)

### Sede degli spettacoli

Teatro Olimpico e Giardino del Teatro - Stradella del Teatro Olimpico, 8 - Vicenza

Palazzo Cordellina, Biblioteca Bertoliana - Contrà Riale, 12 - Vicenza

### Prevendita biglietti (per alcuni spettacoli ne restano pochi)

I biglietti sono in vendita online su <https://www.tcvl.it/it/classici/> e alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, (Viale Mazzini 39) aperta sabato 19 settembre, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.

I prezzi sono 25,00 euro (intero); 20,00 euro (over 65); 15,00 euro (under 30); per La signora Dalloway i biglietti costano 28,00 euro (intero); 24,00 euro (over 65); 18,00 euro (under 30). Per Clitennestra. I morsi della rabbia, il biglietto unico costa 15,00 euro, mentre per la lectio olimpica Elena e Penelope costa 10,00 euro. I biglietti per lo spettacolo per famiglie Palladio Magico costano 12,00 euro (intero); 10,00 euro (over 65); 8,00 euro (under 30). Sono previsti sconti del 10% e 20% per chi acquista da 2 o più spettacoli (esclusi Elena e Penelope, Clitennestra e Palladio Magico) e per i convenzionati, gli abbonati del TCVL e gli Amici del Teatro e le scuole.